

il 2 febbraio 1988 il comitato centrale per le cooperative presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale « esprime parere favorevole, con voto unanime, che nei confronti del consorzio di cui trattasi non debba essere adottato alcun provvedimento »;

per effetto delle convenzioni, gli alloggi sarebbero dovuti costare lire quattrocento-quattrocentocinquanta mila al metro quadrato, valori pari, se non superiori, a quelli degli alloggi residenziali sul libero mercato, ma realizzati con materiali scadenti, vanificando così la *ratio legis* dell'edilizia economica e popolare;

il 12 aprile 1983 l'Ircabit assunse la funzione di consorzio tra cooperative da essa stessa costituite con delibere del suo consiglio di amministrazione e si riservava l'assegnazione degli alloggi ai soci delle varie cooperative;

risulterebbe che la maggior parte delle cooperative siano liquidate per presunto raggiungimento degli oggetti sociali, mentre è certo che non tutti i soci delle cooperative del consorzio abbiano avuto in proprietà gli alloggi prenotati e che vi sono procedimenti giudiziari pendenti;

è certo che sono state presentate varie denunce/querele relative all'operato degli amministratori dell'Ircabit e delle sue cooperative consorziate —;

se risulti che l'Ircabit e le altre cooperative avessero i requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti per legge;

se fosse possibile che l'Ircabit appaltasse a terzi la realizzazione dell'intero progetto edilizio;

se sia plausibile che il prezzo degli alloggi di edilizia economica e popolare possano triplicarsi fino a raggiungere ed a superare i prezzi di mercato;

se il verbale d'ispezione sia stato effettivamente recepito dalla procura della Repubblica di Roma e quale esito abbiano avuto le indagini;

se fosse possibile che il comitato centrale per le cooperative emettesse il sopracitato parere prima delle risultanze delle indagini della magistratura penale;

se siano state svolte indagini penali a seguito delle denunce/querele contro gli amministratori dell'Ircabit e delle altre cooperative e, in caso positivo, quale esito abbiano sortito.

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione Bono n. 3-00591, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 21 dicembre 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Valensise.

L'interrogazione Romano Carratelli ed altri n. 4-08813, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 2 aprile 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Armando Veneto.